

che poco spiraglio appariva, parlandosi di far una lega per muover quella forte nazione con i Cofacchi a' danni del comun' inimico. Si teneva Dieta, & in essa trattavasi ò di confermar la pace, che a Sboras era stata conchiuta, ò di romper con buone forze la guerra. Le conditioni erano state con tanta confusione accordate, che senza qualche moderatione, ò chiarezza una parte non restava contenta, nè l'altra sicura. Fù perciò nella Dieta risoluto di armarsi con valido corpo di militia Alemana, & inviar Commissarii al Chiminielschi per udir alcuni progetti, ch' egli per mezzo del Palatino di Cujavia infinuare faceva. Il Cavazza era giunto alla Corte, e con assenso del Rè introdotto nella Dieta, esposè le sue commissioni, che tendevano al ben comune delle due Republiche, & a reprimere l'inimico, che non solo coll' armi proprie a tutti nuoceva, mà non contento col flagello de' Tartari di tormentare troppo sovente quel nobilissimo Regno, hora fomentando i Cofacchi, gli levava quella forte difesa, anzi la convertiva in danno irreparabile, & in sicura ruina. Rimostrava egli perciò, *quanto complisse acquietar quei popoli, e con essi come meglio si poteva aggiustarsi, poi contra i Turchi impiegare l' armi loro, e quelle del Regno per raccogliere con applauso del mondo i gran vantaggi, che trà mezzo le discordie de' Barbari il Cielo additava. Respirare amendue le Republiche gl' istessi elementi di gloria, e di libertà. Perciò esser ugualmente temute da' Turchi, anzi odiate come antemurali, e frontiere in terra, e in mare del Christianesimo. Conoscersi perciò indistinto trà esse l' interesse della Religione, e dello Stato, perche l' Ottomano, nel tempo, che assale l'una, insidia l'altra, di progressi, e di conquiste non mai satollo, nè stanco. Dal Senato di Venetia esibirsi le forze di mare, colle quali già più anni tien divertite le armate infedeli, le frena, le combatte, le vince, e separando l' Europa dall' Asia turba il commercio, penetra al cuore, confonde le provincie, e riempie la metropoli, anzi l' istesso Serraglio di tumulto, e spavento. Haver Iddio ripartito i modi, e bilanciato le forze per unire sotto il Vessillo della Croce i fedeli. Abbondar la Polonia di Nobiltà bellicosa, prevalere con la cavalleria, e con forti militie. I Veneti non mancar di danari, e dominar con auspicii fe-*

1651

*Giugno a nome della Republica il Co. Cavazza in Polonia.*

*Orazione del Co. Cavazza alla Dieta Polonica, esortandogli andar contra' Turchi, e promettendo l' assistenza della Republica.*